

Eventi

LA CAPITALE BRILLA CON UN WEEKEND DI GRANDI HAPPENING

Le giornate di **AltaRoma** sono state movimentate dal talk al Maxxi dedicato al legame di moda e cinema, dalle mostre sull'artigianalità e dal focus sui contest votati alla nuova creatività

Un weekend di eventi che ha visto la capitale protagonista di mostre, concorsi e talk sotto il segno di **AltaRoma**. Tre exhibition differenti hanno raccontato l'eccellenza del fatto a mano in bilico tra couture, arte, tecnologia e nuovi nomi del panorama italiano. A partire da **Artisanal intelligence**, il laboratorio inventato da **Clara Tosi Pamphili** e **Alessio de Navasques** in cui si incubano le realtà primigenie della moda. Tema di questa edizione, lo studio, il luogo di lavoro dell'artista in cui sono stati raccolti arazzi provenienti dall'arazzeria di **Penne**, borse di **Magri**, scarpe di **Aletheia** e tanti altri marchi con l'intento di introdurli nel business internazionale, anche grazie alla partnership con **Desirée Bollier**, chairman di **Value retail management**, che possiede undici villaggi dello shopping in Europa e in Cina. Secondo progetto, «The secret of couture», nato da un'idea di **Silvia Venturini Fendi**, numero uno di **AltaRoma**, che affronta il tema della trasmissione dei saperi, dei segreti del mestiere del Made in Italy. Presenti i lavori del fotografo americano **Jeff Bark** e gli abiti dei giovani couturier come **Hussein Bazaza**, **Antonio Grimaldi**, **Krikor Jabotian** e **Aoudi Paris**. Ultima exhibit, invece, dedicata ai sette finalisti del concorso **Who is on next?** per la categoria accessori, tra cui **Azzurra Gronchi** e **Schild**. Sempre sul fronte costest, **Cna Federmoda** e **Rmi-Riccione moda Italia** hanno presentato, con un convegno all'**Auditorium Parco della musica**, la nuova edizione del **Concorso nazionale professione moda giovani stilisti**, che si terrà a luglio ad **AltaRoma** (vedere **MFF** del 26 luglio). «Il nostro intento è quello di far entrare i ragazzi nel mondo del lavoro subito dopo il diploma», ha detto **Roberto Corbelli**, direttore creativo di Rmi, presente con **Antonio Franceschini**, presidente di Cna Federmoda e direttore generale di Rmi. Tra i protagonisti della tavola rotonda, **Laura Lusuardi**, nume tutelare della creatività di **Max Mara** e da sempre molto vicina al contest. Cinema e moda sono stati invece uniti nel nome del made in Italy, e in particolare della scuola romana, per farsi tema di un talk svoltosi all'auditorium del **Maxxi-Museo nazionale delle arti del XXI secolo**. **Roman's Romance**, questo il titolo della conversazione tra **Silvia Venturini Fendi**, **Pier Paolo Piccioli** della maison **Valentino**, appena tornato dalle passerelle dell'haute couture parigina, e **Maria Luisa Frisa** dell'**Università Iuav** di Venezia, che hanno esaminato il panorama attuale con cui si trovano a confrontarsi artisti e creativi italiani nel contesto mondiale. Un focus sulla Capitale: «Nella moda si ricomincia a parlare di Roma, che fortunatamente ha superato il recinto della haute couture, non potendo in alcun modo competere con Parigi, e si è imposta per il sostegno ai giovani», ha spiegato la presidente Venturini. «Nutro la mia creatività con quello che vedo ogni giorno vivendo a Roma», ha ammesso Piccioli, che a proposito di alta moda ha aggiunto: «La fanno le persone e c'è una bella differenza se le mani di chi cuce lavorano a Roma o a Parigi». (riproduzione riservata)



Sopra, un'immagine di «The secret of couture». In basso, un momento di Artisanal intelligence